PARTITO SOCIALISTA ITALIANO — PSI

LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano

« LA LOTTA » Quindicinale del P.S.I. - Direttore Resp. Carlo Maria BADINI - Redaz. e Ammin. Viale Galeati 6 - Imola - Tel. 23260
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 2396 del 23-10-1954 - Sped. in Abb. post. Gr. II - Pubblicità infer. al 70% - Grafiche Galeati Imola

Anno LXXXVI
31 AGOSTO 1975 — N. 14
Una copia L. 150

IL PAESE DOPO IL VOTO DEL 15 GIUGNO

Chi cerchi di riandare con la memoria al 15-16 Giugno per recuperare i sentimenti che nell'immediatezza del risultato elettorale scossero l'opinione pubblica, può facilmente scegliere a seconda di quella che fu, allora, la sua collocazione politico-elettorale tra stupore, entusiasmo, smarrimento, rancore, gioia, rammarico, sorpresa, insicurezza, sorgoltimento, frustrazione. Questa varietà di atteggiamenti fu il segno certo che, già a livello emotivo, l'opinione pubblica aveva pienamente compreso che il voto di giugno rappresentava un punto di svolta tale che il paese non aveva mai vissuto dal 1948.

Oggi, che le conseguenze di quel voto hanno cominciato a palesare i loro effetti, è possibile, lasciando da parte le emozioni, compiere un'analisi, certo non completa, di quanto si sia modificato il panorama politico-amministrativo italiano.

Una prima osservazione riguarda la messa a nudo della gravissima crisi che ha colpito la democrazia Cristiana. Certo tale crisi ha radici profonde e lontane nel tempo in relazione con la natura interclassista di quel partito e con la degenerazione della sua visione del potere che ha permesso ai commentatori politici di parlare di « regime democristiano ».

Ma per lunghi anni la DC aveva potuto mascherarla: il voto popolare è stato il detonatore che l'ha fatta esplodere in tutta la sua drammatica evidenza, ponendo la DC allo scoperto di fronte al Paese, con il seguito delle umilianti vicende del suo Consiglio Nazionale conclusosi con il cambio della segreteria da Fanfani a Zaccagnini.

Un'altra osservazione riguarda lo sfaldamento lo sgretolamento della socialdemocrazia che, da sempre alleato subalterno della DC, non poteva ovviamente, essere risparmiata dalla bufera post-elettorale. Da Roma a Milano, da Torino a Genova, dal nord al Meridione e al centro, sono sempre più numerosi i socialdemocratici consiglieri regionali, provinciali e comunali, quadri di partito e militanti, che decidono autonomamente il loro comportamento negli Enti Locali in rapporto alla formazione delle maggioranze e delle Giunte, tenendo presenti le necessità delle popolazioni amministrate, non tenendo conto dei deliberati della Direzione Nazionale, sfidando le minacce di espulsione e uscendo addirittura dal Partito per dare vita a punti di riferimento per quanti socialdemocratici non intendono più sottostare alla miope politica della segreteria tanassiana.

Una terza osservazione, non intesa però come graduatoria di merito, riguarda il profondo cambiamento della geografia politica delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali come più diretto effetto del voto di giugno. All'indomani del risultato elettorale, il Partito Socialista lanciò una proposta di « larghe intese democratiche » cioè di superamento dei vecchi e astratti schemi di quadro politico amministrativo per addivenire alla formazione di programmi di governo locale, di maggioranze per sostenerli e di giunte per realizzarli, sulla base di un confronto aperto a tutte le forze democratiche e antifasciste che permettesse un approfondimento dei contenuti dell'azione di governo locale in rapporto alle esigenze della popolazione e anche per dare una risposta positiva alla gravissima crisi economica che travaglia il Paese.

La proposta socialista aveva il merito di recuperare in termini politici la profonda volontà di cambiamento espressa dal voto popolare e, per fare questo, era necessario superare le pregiudiziali di schieramento e le contrapposizioni ideologiche nella convinzione che il Paese aveva necessità della più larga unità popolare.

(continua a pag. 2)

IL CONSIGLIO COMUNALE SUI FATTI PORTOGHESI

Prevale la ragione sulla polemica

Il documento votato dal PSI, PCI e DC

La seconda tornata del nuovo Consiglio Comunale è stata quasi interamente occupata da un ampio e articolato dibattito, che ha visto impegnati quasi tutti i gruppi consiliari, su un documento, presentato dalla Giunta, dedicato alla preoccupante situazione portoghese. Come è noto il Portogallo vive momenti assai inquietanti e difficili determinati da una gravissima crisi economica e dall'aspro scontro in atto nel movimento delle forze armate e tra i partiti.

In questo contesto il pericolo di rivincite reazionarie e, comunque, di esiti autoritari, quale che ne sia la tinta ocasionale, che porterebbe all'affossamento della breve esperienza democratica della società portoghese, richiama tutti i democratici e antifascisti al dovere di farsi carico, nella misura in cui questo è fattibile per chi, come noi, vive dall'esterno il dramma portoghese, di un contributo positivo di sollecitazione e di stimolo

(continua a pag. 2)

Dal 7 al 14 settembre il FESTIVAL COMUNALE AVANTI!

Quasi a conclusione della Campagna Avanti! 1975 è possibile delinearne il bilancio, che giudichiamo ampiamente positivo per il significato politico che emerge dalla numerosa partecipazione di cittadini e dall'entusiastica mobilitazione dei compagni a livello delle sezioni del partito.

In questa fase il Partito sta preparando la manifestazione più importante, la 27.a edizione del Festival Comunale dell'Avanti! che si svolgerà nel Mercato ortofrutticolo di Imola dal 7 al 14 settembre. Il programma del Festival, che riportiamo, dimostra l'impegno che richiederà l'organizzazione e la gestione di questa nostra tradizionale manifestazione che si preannuncia ricca di iniziative ricreative, sportive e gastronomiche.

Domenica 7 settembre alle ore 20,30 il compagno Silvano Labriola membro della Direzione del Partito e responsabile della Commissione Enti Locali terrà il pubblico comizio che assume una rilevante importanza in riferimento ai risultati elettorali del 15 giugno ed ai conseguenti avvenimenti politici che stanno a dimostrare la volontà del Paese di mutare il proprio corso politico e di risolvere i gravi problemi del momento.

DOMENICA 7 Settembre
ore 20,30: Comizio del compagno

SILVANO LABRIOLA

Membro della Direzione Nazionale del PSI

ore 21,30: Serata danzante

LUNEDI' 8 Settembre
ore 21: Serata folkloristica
il complesso di
LEO CERONI

MARTEDI' 9 SETTEMBRE
ore 21: Serata eccezionale
con la partecipazione di
ANDREA MINGARDI

MERCOLEDI' 10 Settembre
ore 21: Serata danzante
con il complesso folkloristico
GLI ALLEGRI ROMAGNOLI

GIOVEDI' 11 Settembre
ore 21: Serata della canzone
con la partecipazione di
NILLA PIZZI

VENERDI' 12 Settembre
ore 21: Mini festival canoro
con il complesso di
ADA SCAGLIONI

SABATO 13 Settembre
ore 15,30: Gara podistica
ore 21:
Serata Danzante

DOMENICA 14 Settembre ore 21: Serata folkloristica con il complesso
EMILIA - ROMAGNA FOLK

Durante la Festa funzioneranno Stands gastronomici con le specialità della cucina romagnola

GRANDE PESCA CON RICCHI PREMI

XXIII edizione della Fiera del Santermo

Saranno circa duecento gli espositori presenti alla XXIII Fiera del Santerno. I prodotti che vi esporranno appartengono al settore dell'agricoltura, del commercio, dell'industria ed artigianato; andranno a coprire gli 11.500 mq. di fronte espositivo del quartiere fieristico che ha sede nelle scuole Carducci cittadine.

La mostra campionaria della Vallata del Santerno (a carattere provinciale, va precisato) rimarrà aperta da sabato 30 agosto fino a domenica 7 settembre. Il nastro inaugurale verrà tagliato dal sen. Michele Cifarelli, componente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo. Il primo appuntamento con le autorità, con la cittadinanza e con gli espositori è previsto per le ore 10,30 di sabato 30 agosto nella sede della Fiera, dopo un incontro in Municipio anticipato di una ora rispetto all'apertura della 23.a esposizione.

I ventidue anni di storia e di esperienza della rassegna produttivo-commerciale imolese dicono chiaramente che la città ed il Comprensorio sono particolarmente attenti alla manifestazione che ha saputo portare di volta in volta motivi di vivace rinnovamento, pur mantenendosi fedele alle linee di fondo tese a valorizzare il lavoro di tutti gli strati sociali. Dell'imminente edizione già si conoscono alcune iniziative di fondo come quella che tende a valorizzare l'artigianato che conta in sede comprensoriale un migliaio di aziende.

A tale settore produttivo verrà assegnato l'intero spazio della palestra Savonarola dove un gruppo di artigiani esporrà prodotti caratteristici unitamente ad una proposta per l'insediamento di imprese nel contesto urbanistico di Imola.

Le prime anticipazioni che vengono dal fronte espositivo promettono quest'anno una maggiore varietà di prodotti e di immagini rispetto ad alcune edi-

(continua a pag. 2)

DALLA PRIMA PAGINA

Prevale la ragione sulla polemica

alle forze che in Portogallo cercano faticosamente una strada per la costruzione di una società nuova, affinché esse trovino la concordia necessaria per uscire dalla pericolosa stretta attuale.

Sull'ordine del Giorno della Giunta, motivato da quanto detto sopra sinteticamente nell'introduzione del Sindaco Gualandi a nome della Giunta, il dibattito che si è sviluppato, a volte aspro, ha tuttavia permesso di raggiungere un significativo e importante traguardo unitario.

Infatti, dopo una prima breve sospensione della seduta, un incontro tra i capigruppo ha permesso di raggiungere un accordo sul documento della maggioranza, tramite l'inserimento di alcune modifiche marginali, e l'ordine del giorno è stato poi approvato con il voto compatto di socialisti, comunisti e democristiani.

Per valutare nei suoi termini reali questo significativo risultato della linea unitaria e di apertura democratica della maggioranza consiliare, è da ricordare che all'inizio del dibattito il capogruppo DC Valvassori con argomenti di dura intransigenza, linea ricalcata per altro dal socialdemocratico Padovani, che poi nel voto si asteneva, aveva preannunciato il rifiuto democristiano ad accogliere il documento della Giunta e la presentazione di un proprio Ordine del Giorno. Ma questa posizione, nel corso del dibattito, veniva isolata e il gruppo DC, dopo aver ritirato il proprio Ordine del Giorno, prendeva, come si è detto, una posizione unitaria con i socialisti e i comunisti. Nella discussione sono intervenuti per illustrare la posizione del gruppo socialista i compagni Fanti e Morozzi. Il compagno Fanti, dopo aver ricordato l'appoggio che il Partito Socialista ha sempre espresso alle forze democratiche e antifasciste portoghesi, e il riconoscimento del ruolo peculiare che in quel paese riveste il movimento delle forze armate, ha espresso la preoccupazione socialista per l'attuale crisi; preoccupazione, in particolare, che dalla divisione delle forze antifasciste abbia a riprendere fiato e vigore la reazione autoritaria, bruciando le speranze di sviluppo democratico della società portoghese.

Ricordata poi, la solidarietà piena dei socialisti italiani al Partito socialista portoghese di Soares, e condannata la visione settaria e stalinista del partito comunista portoghese di Cunhal, responsabile con i suoi errori di favorire la ripresa reazionaria in Portogallo evidenziata drammaticamente con la ritorsione delle violenze di cui sono fatti oggetto lo stesso partito comunista e i suoi militanti, annunciava il pieno consenso dei socialisti all'Ordine del Giorno della Giunta, in cui trovava riaffermate le posizioni espresse nella dichiarazione congiunta De Martino - Berlinguer per una soluzione della crisi portoghese fondata sul pieno dispiegarsi della volontà popolare come risultata dall'esito elettorale, nel rispetto di tutte le libertà democratiche. Come ricordato in precedenza, il dibattito proseguiva in modo articolato col contributo interessante di vari interventi come quello dei comunisti De Brasi e Solaroli, e quello del compagno Morozzi che, dopo aver ricordato il contributo socialista alla formulazione del documento in discussione, in particolar modo per quanto riguarda la puntualizzazione delle responsabilità del partito comunista portoghese, riprendeva alcune significative valutazioni contenute nell'intervento del democristiano Benni e dimostrava come il documento presentato offrisse l'opportunità di un contributo unitario, e perciò più significativo, alle forze democratiche portoghesi, pur lasciando ad ogni gruppo politico una propria autonoma capacità di analisi e di giudizio complessivi sulla vicenda portoghese.

A questo punto il democristiano Veroli dichiarava la disponibilità del proprio gruppo ad un incontro.

Interveniva allora il Sindaco per una breve chiarificazione su alcuni aspetti del dibattito in ordine ad alcune contraddizioni di tono e di giudizio rilevate nelle posizioni del gruppo DC. Riprendeva la parola il capogruppo DC Valvassori che dopo un tentativo di precisazione circa la posizione democristiana, concludeva con la richiesta di un rinvio dell'argomento ad altra seduta per permettere ai capigruppo una riunione di approfondimento. Il compagno Morozzi, a questo punto, ribadiva che per i socialisti il documento presentato era pienamente valido per le motivazioni illustrate negli interventi precedenti del gruppo socialista, e chiariva che non si trattava di giungere ad una riformulazione dell'Ordine del Giorno, ma di discutere su quello presentato.

Questa posizione veniva accolta, e si giungeva così all'incontro dei capigruppo con l'esito ricordato in apertura.

Pubblichiamo l'Ordine del Giorno votato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 u.s. dai gruppi consiliari socialista - comunista - democristiano:

Il Consiglio Comunale di Imola di fronte all'aggravarsi della situazione in Portogallo esprime e fa propria la preoccupazione delle forze democratiche ed antifasciste italiane che, indipendentemente dalla loro collocazione politica, si richiamano ai valori della democrazia, della libertà e dell'antifascismo.

I democratici e gli antifascisti imolesi avevano salutato con entusiasmo la storica vittoria conseguita il 25 aprile 1974 dal Movimento delle Forze Armate e dai partiti democratici del Portogallo contro il regime fascista e per il superamento delle posizioni colonialiste in Mozambico, Angola e Guinea Bissau. Quella vittoria antifascista e la costruzione di un nuovo Portogallo sono minacciate.

Il Consiglio Comunale di Imola, di fronte alle minacce reazionarie che gravano sulle sorti di quel popolo amico ritiene che occorra una risposta democratica e non autoritaria, nella consapevolezza del ruolo importante che il nuovo Portogallo può avere per lo sviluppo della democrazia europea e per il consolidamento della distensione internazionale, ritiene giusto e doveroso esprimere il proprio auspicio e sollecitazione affinché in Portogallo si realizzi un accordo politico tra i partiti democratici antifascisti e tra essi e il Movimento delle Forze Armate, per superare la crisi profonda che travaglia il Paese, indirizzandolo verso soluzioni democratiche e costituzionali.

Il Consiglio Comunale di Imola ritiene necessario che tale accordo si fondi sul riconoscimento della esatta rappresentanza popolare dei partiti come emersa dal voto per l'Assemblea costituente, sulla garanzia del pieno esercizio delle libertà democratiche a cominciare da quelle di stampa e di informazione di organizzazione politica e sindacale e di tutte le manifestazioni del pensiero.

A questo proposito è necessario superare determinate forme di settarismo e di autoritarismo espresse anche dal PCP, che hanno contribuito a determinare elementi di divisione e di indebolimento dello schieramento democratico ed antifascista portoghese favorendo così l'azione delle forze reazionarie e l'estendersi della violenza in Portogallo.

E' questa la condizione indispensabile per dare vita ad una intesa fra le forze democratiche antifasciste di cui sia espressione un governo di unità nazionale capace per la rappresentatività dei partiti democratici e delle componenti delle forze armate e per la ampia base di consenso, di superare la crisi, ridestare la fiducia del popolo, fronteggiare gli attacchi reazionari, ponendo termine a tutte le violenze e innanzitutto alle violenze contro le sedi e i militanti del partito comunista portoghese, riprendendo il cammino per una società nuova, profondamente riformata nelle sue strutture economiche e sociali e basata sul pluralismo politico e sulla indipendenza nazionale.

IL PAESE DOPO IL VOTO DEL 15 GIUGNO

A due mesi dal voto possiamo guardare con soddisfazione alla grande affermazione che la proposta del nostro Comitato Centrale ha ottenuto.

In tutto il Paese numerose sono le maggioranze e le giunte che si sono formate sulla base di programmi concordati dopo ampi dibattiti o dove, è comunque saltato il vecchio sistema di incomunicabilità tra maggioranza e opposizione. E non si tratta di piccoli comuni, bensì di regioni, provincie e comuni tra i più significativi in Italia.

Basta ricordare Milano, Torino, l'elezione del Sindaco repubblicano a Napoli, le esperienze regionali di Campania, Lombardia, Basilicata, Lazio, Marche, Calabria e i numerosissimi comuni capoluogo e amministrazioni provinciali in tutto il Paese.

Si è assistito e si assiste ad un fenomeno diffuso di cambiamento dei governi locali, di aperto confronto per la fissazione di nuove forme di governo e, comunque, di un nuovo rapporto tra maggioranza e minoranza.

Il metodo correttamente impostato dal Partito Socialista è stato quello di non escludere nessuna delle forze democratiche e antifasciste dal confronto, dall'elaborazione politico-programmatica e anche dal governo degli Enti Locali, qualora l'esito delle discussioni sui contenuti fosse stato positivo. E per questo da parte nostra si è bandito ogni atto ed ogni volontà di rottura, consapevoli come siamo che l'avvenire del paese si costruisce attraverso la disponibilità di tutti al dialogo e al confronto più ampio e democratico e non tramite interdetti e scomuniche.

I casi in cui la nostra proposta non è passata, pur nella dichiarata disponibilità nostra e di tutta la sinistra, sono stati dovuti a volontarie autoesclusioni, in particolare della DC, là dove essa ha preferito nuovamente fare ricorso alla politica degli steccati.

Le resistenze che la DC ha opposto sono certo spiegabili col timore che l'accedere a proposte di ampia apertura faccia accelerare il frantumento del proprio sistema di potere già duramente scosso dal voto di giugno, ma ancor più dalla constatazione che la DC è oggi priva di una linea politica e di una strategia credibili ed è perciò costretta all'arroccamento in attesa che un profondo ripensamento, se ne sarà capace, possa darle l'una e l'altra.

Certo nell'elaborare la proposta delle « larghe intese », nel sostenerla, nel farle raggiungere grandi successi, il nostro Partito ha dato sbocco concreto all'urgenza del « nuovo » che il 15 giugno aveva manifestato e si è fatto interprete attento della mutata realtà politica del Paese.

Ma siamo anche pienamente consapevoli che la nuova realtà degli Enti Locali, oltre che determinare il recupero di una corretta capacità di governo locale, dopo tanti anni di « arroganza del potere » democristiano, concorrendo fortemente ad un più civile e migliore sviluppo della vita delle popolazioni amministrate, contribuirà certamente alle necessarie modificazioni degli equilibri e delle linee politiche generali che la società italiana da tempo richiede per una ripresa dello sviluppo politico-economico e sociale nel segno della democrazia e dell'antifascismo.

XXIII FIERA DEL SANTERNO

zioni del passato. Una serie di acquari pittoreschi aprirà uno squarcio esotico, non solo per i più esigenti in materia, ma anche per gli occhi in cerca di interessanti curiosità. Una serie di minerali e pietre preziose incontrerà il favore di collezionisti e semplici amatori di un hobby scientifico che sempre più si sta diffondendo.

Una novità assoluta sarà costituita anche dall'esposizione di una casa su ruote che potrà interessare particolarmente chi ama il turismo sportivo; nel settore dell'agricoltura una macchina vendemmiatrice rappresenterà l'ultimo ritrovato della tecnica destinato ad alleviare la fatica umana nel lavoro dei campi. Dalla fatica al ristoro il passaggio è breve se si passa allo stand a cura dell'enoteca di Dozza Imolese dove nove ditte offriranno assaggi gratuiti di vini pregiati prodotti in altrettante aziende agricole. Si tratta di campionari provenienti da zone tipiche come Fontanelice, Piratello, Modena, Massalombarda, Toscanella, Sasso Morelli e Reggio Emilia.

Molta varietà anche nel palcoscenico all'aperto che avrà uno scenario completamente rinnovato. Il calendario degli spettacoli, già di per sé eloquente, ammette appena qualche commento per quanto riguarda la serata dei maghi organizzata dal prof. Sitta che col suo nome ne garantisce la prestigiosità. La serata dell'acconciatura organizzata dall'Associazione artigiana parrucchieri, e lo spettacolo di moda (non si tratterà del solito defilé, ma di quadri plastici) mostrano come lavoro e spettacolo riescono a fondersi in una manifestazione fieristica. Per la musica c'è da rilevare la presenza di tre complessi imolesi e di una Castellina Pasi trasformata in musica-spettacolo.

Una nota sportiva, ed in senso puro, viene dal torneo di tiro alla fune che si svolgerà nel campo della Savonarola domenica 31 agosto alle ore 18. Vi parteciperanno le società sportive di Marradi, del Molino Paroli da Imola, del mobilificio Venturelli di Faenza, dell'albergo Otello di Punta Marina che si contenderanno premi e coppe in un torneo all'italiana riservato a pesi medi e massimi della specialità.

Il successo dei Festivals dell'Avanti!

Già anno scorso avevamo registrato una partecipazioner straordinaria di popolo ai festivals dell'Avanti!

Ebbene quest'anno la partecipazione è ovunque aumentata e in alcuni casi raddoppiata rispetto l'anno precedente.

Questa entusiastica presenza di lavoratori e di cittadini sta a dimostrare che dopo il voto del 15 giugno il Paese è profondamente cambiato e che i socialisti sono pienamente consci delle esigenze di rinnovamento che il Paese, più maturo, reclama a gran voce.

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

— per risolvere ogni problema finanziario

— per un rilancio economico

La Banca della città dove vivi e lavori

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

MOBILI CAMAGGI - Imola

VIA DELLA RESISTENZA, 6 TEL. 23.0.27

VISITATE I NOSTRI STANDS ALLA FIERA DEL SANTERNO DAL 30 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE

VI PRESENTIAMO UN ARREDAMENTO COMPLETO AL PREZZO PROPAGANDA DI L. 1.300.000

Notizie in controluce

E la frana continua...

Continua irrefrenabile la grave emorragia di consiglieri, di dirigenti e di iscritti socialdemocratici, in polemica sempre più aperta ed insanabile con le direttive centrali del partito di Tanassi sulle «giunte».

Dopo la elezione di tre consiglieri socialdemocratici alla nuova giunta di Milano, presieduta dal sindaco socialista Aldo Aniasi, un consigliere eletto nelle liste del Psdi, Dante Durini ha dato il suo voto determinante perché si potesse formare una giunta di sinistra alla Provincia.

E altre «diserzioni» socialdemocratiche sono avvenute a Montecatini con l'espulsione del consigliere Jozzelli; a Quarrata (grosso centro industriale della Provincia di Pistoia) e a Massa Carrara; dove è stato espulso il consigliere Stefanelli. Anche a Genova il consigliere socialdemocratico Giovanni Carbone, con una lettera al Sindaco socialista Cerofolini, ha annunciato il suo passaggio al P.S.I.

Come si vede, il mutamento di bandiere viene punito con l'espulsione, mentre — invece — viene esaltato dal Movimento di Galluppi e di Ungaro, i quali affermano che il partito di Tanassi è alla deriva e che le «frane ineluttabilmente continueranno».

Il capo dei crociati senza scudo

Dai giornali abbiamo appreso che il 67enne Amintore Fanfani, padre di numerosa prole, si è improvvisamente sposato.

Che l'abbia fatto per sentire un SI' dopo tanti NO?

NON SI PUÒ ASPETTARE!

Riportiamo integralmente un recente articolo del compagno On. Alfredo Giovanardi pubblicato sulla Rivista degli Ospedali di Bologna». L'intervento del nostro deputato verte sui problemi sempre più attuali ed emergenti della riforma sanitaria.

Sono ormai trent'anni che si parla di riforma sanitaria e mai come oggi la situazione è grave ed intricata.

La risposta non può che essere la rapida discussione e approvazione in parlamento del progetto di riforma sanitaria.

Ogni atto, ogni intenzione che porti scientemente o meno a dilazionare ulteriormente il problema è in questo momento non solo un atto di conservazione, ma un gesto irresponsabile sia sul piano politico che su quello amministrativo.

Delle crisi del sistema mutualistico ognuno si rende conto e non è il caso dilungarsi, d'altra parte, con la legge n. 386 si è voluto concordemente avviare un processo inverso che se non si porterà sino alle sue logiche ed estreme conseguenze e cioè alla costituzione del servizio sanitario nazionale, provocherà una crisi ancora più grave.

La dicotomia assistenziale attuale, con gli Ospedali alle Regioni e l'assistenza generica, farmaceutica e specialistica alle mutue, non può che rappresentare, come è chiaramente indicato dalla legge 386, una situazione assolutamente transitoria, pena la confusione più assoluta e la ingovernabilità del sistema sanitario.

Alla luce di queste considerazioni è necessario che la parte finanziata della 386 sia rispettata sia per quanto riguarda il ripianamento dei debiti degli Enti Mutualistici contratti con gli Ospedali sino al 31-12-1974, sia per quanto riguarda la puntualità e continuità dei versamenti alle Regioni per i bilanci ospedalieri del 1975.

In caso contrario, la situazione di collasso finanziario degli ospedali oggi è tale da non riuscire a garantire il livello assistenziale attuale e quindi la corretta difesa della salute del cittadino, situazione ancora più aggravata dalla decisione recente del C.I.P.E. di aumentare dal 12 al 15 per cento il costo dei farmaci.

Ora non è tanto il momento di verificare fra le varie forze politiche i principi fondamentali della riforma. Su alcuni punti essenziali tutti i partiti politici costituzionali si sono dichiarati d'accordo.

C'è accordo sulla scomparsa di tutti gli Enti, mutualistici e non, che erogano comunque assistenza sanitaria, sulla creazione del servizio sanitario nazionale, sulla regionalizzazione del sistema, sulle creazioni delle unità sanitarie locali. Molti altri punti sono da verificare e sarà con il dibattito nel Parlamentoo e nel Paese con le forze sociali, sindacali, enti locali, che verranno approfonditi e risolti.

Il problema vero è di volontà politica e la prova di tale volontà, specie del partito di maggioranza relativa, è prossima.

Gli impegni e le scadenze fissate dalla legge 386, non possono essere elusi (ricordiamo uno di quelli politicamente più rilevanti, la nomina entro il 1.o luglio dei commissari liquidatori degli Enti Mutualistici Nazionali). Sono impegni a scadenze a cui i socialisti hanno condizionato il loro appoggio alla legge, e che se non rispettati farebbero di quel provvedimento un puro e semplice tentativo non riuscito di ripianamento dei debiti delle mutue.

Noi ricordiamo quali resistenze si dovettero vincere e da dove queste resistenze provenivano. Sappiamo che non mancheranno altri tentativi di ritardare e rinviare, è un gioco vecchio al quale non ci presteremo.

La situazione è di per sé difficile, i problemi incancreniti negli anni sono enormi. Per dare loro uno sbocco positivo è necessario un impegno concorde di tutto il paese, dal Parlamento ai Comuni, dalle Regioni ai Sindacati dei lavoratori e dei medici.

Dobbiamo affrontare assieme la resistenza di centri burocratici consolidati, di centri di potere e di sottogoverno, di speculatori della salute, ambienti capaci non certo più di creare un vasto movimento di opinione ma certo di frapporre difficoltà burocratiche, sabotaggio, inerzia.

Scrivendo queste note per una rivista ospedaliera vorrei ricordare come grosse responsabilità abbiano anche molte amministrazioni ospedaliere per la politica esclusivamente aziendale e campanilistica e spesso di sottogoverno che hanno fatto in questi anni, senza una visione di programmazione coerente dei servizi specie in relazione alle reali necessità ospedaliere del territorio inseguendo aspetti di prestigio spesso solo apparenti. L'ospedale non è più un centro isolato dalle altre attività sanitarie, ma un servizio integrato del territorio.

Ai suoi servizi, alle sue funzionalità sono interessati tutti ed il consorzio socio-sanitario in primo luogo.

Siamo certi che gli amministratori ospedalieri, specie quelli della nostra regione, hanno questa consapevolezza e comprendano che per questo il loro ruolo non è politicamente ridotto ma più rilevante.

Anche la Regione nella prossima legislatura dovrà recuperare politicamente ed operativamente il tempo perduto, non solo per la sua responsabilità. Dovrà in sostanza rendere rapidamente operativo il piano Ospedaliero, al fine di permettere, d'ora in poi, una crescita non disordinata e caotica dei Servizi ospedalieri come è spesso avvenuto per il passato.

Una ultima considerazionen va fatta nel riguardi degli operatori sanitari. Uno dei problemi più difficili della riforma sarà indubbiamente quello del personale.

Nello stesso servizio sanitario nazionale dovranno infatti convergere operatori da diversi enti e settori (Ospedali, Comuni, Provincia, Enti Mutualistici ecc.), ciascun settore con un proprio contratto di lavoro che prevede normative, inquadramenti e trattamenti economici i più disparati.

Solo attraverso un grande senso di responsabilità di tutti sarà possibile superare questi problemi, che costituiscono sicuramente per alcuni settori burocratici un pretestuoso elemento frenante.

Un discorso a parte va fatto alla categoria medica. Un discorso franco ed aperto. Nel servizo sanitario nazionale secondo noi, non vi dovrà essere una mortificazione della professione medica, ma una sua esaltazione specie in un lavoro collegiale che evidenzi le qualità del singolo e lo spirito di emulazione. Ma sia ben chiaro che non vi dovrà essere posto per coloro, una minoranza certo, che speculano sulla malattia, per gli onorari astronomici, per il doppio lavoro in ospedale o in clinica ed in casa di cura privata.

Noi siamo certi che tutti gli operatori sanitari, medici e non medici, di fronte a proposte politiche serie saranno i primi a portare il loro contributo di idee e di operatività e contribuiranno ad isolare chi, dietro falsi pretesti, nasconde la volontoà di mantenere in vita l'attuale confuso baraccone, e con esso i loro privilegi.

Alfredo Giovanardi

Il Sindacato sul piano d'emergenza

Sintesi del documento inviato dalla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL al Governo sul Piano d'emergenza

La Federazione CGIL-CISL-UIL, pur riconoscendo la necessità di un piano d'emergenza, ritiene tuttora valide le vertenze aperte dopo la Conferenza di Rimini, per l'occupazione e gli investimenti, sulle quali il confronto con il Governo è in corso.

Questo confronto, (sulla Campania, le Partecipazioni Statali, l'energia, l'agricoltura, i trasporti e le telecomunicazioni), non può ritenersi, né rinviato, né tanto meno assorbito dal piano d'emergenza.

Per quanto riguarda le tariffe telefoniche, si rinnova la richiesta di un incontro con il Governo per discuterne la revisione e si conferma la necessità che in attesa di questo incontro, venga concessa una dilazione del pagamento delle bollette, sulla base di una moratoria decisa dal Governo.

L'insistenza della Federazione sulle vertenze intersettoriali aperte dopo la conferenza di Rimini, nasce anche dalla convinzione che dal piano di emergenza, come dagli incontri finora svoltisi al Ministero del Bilancio, **non emerge ancora un disegno di organica politica economica e di programmazione dello sviluppo secondo le indicazioni del Sindacato.**

In sostanza il piano d'emergenza deve consentire una spesa immediata e certa, affrontare i problemi contrattuali in un'ottica di mutamenti strutturali e soprattutto non deve restare l'unico strumento dell'azione pubblica in economia.

Entrando nel merito dei problemi, la Federazione CGIL-CISL-UIL esprime **un parere favorevole** per quanto riguarda gli interventi nell'edilizia e opere pubbliche, **purché i mezzi finanziari siano trasferiti immediatamente dal Tesoro alle Regioni e agli Enti Locali**, per accelerare al massimo la Spesa.

Vi è invece una SOSTANZIALE INADEGUATEZZA per gli interventi nei Trasporti e nell'Agricoltura.

Più precisamente:

PER L'EDILIZIA, Gli interventi, sia per l'edilizia abitativa, sia per quanto riguarda in particolare i porti, devono essere concentrati nelle situazioni più critiche ed in quelle più suscettibili di rapida spesa. La Federazione chiede un rapido finanziamento del piano già approvato per gli asili nido.

PER L'AGRICOLTURA, come per i trasporti, gli interventi sono in questo caso sostanzialmente inadeguati. Occorre cogliere la stretta connessione tra sviluppo della irrigazione e dell'uso plurimo delle acque, della forestazione e della zootecnia e quindi finanziare ed eseguire rapidamente i programmi già pronti per la fase esecutiva, in particolare i progetti speciali per l'irrigazione nel Mezzogiorno. Inoltre l'impegno a sviluppare la meccanizzazione agricola al di là dei trattori, deve accompagnarsi a trasformazioni agrarie soprattutto il recupero delle terre incolte) per le quali è urgente erogare i finanziamenti alle Regioni.

PER I TRASPORTI, le richieste sono quelle note: definizione e finanziamento piano autobus, riduzione dei tempi di realizzazione del piano ferroviario, di quello dei porti e degli aeroporti e potenziamento dei cantieri navali.

PER L'ENERGIA, è necessario accelerare i tempi di ordinazione delle centrali dell'ENEL, anticipando l'erogazione del fondo di dotazione.

PER GLI INVESTIMENTI, anche per le Partecipazioni Statali, deve essere anticipata l'erogazione del fondo per il finanziamento dei piani di investimento finalizzati allo sviluppo dell'occupazione e alla diversificazione della base produttiva.

PER IL CREDITO, la politica deve essere selettiva e favorire in particolare le piccole e medie imprese e i settori decisivi per lo sviluppo economico. In questo contesto, deve essere collocata la politica del credito alle esportazioni.

PER LA TV COLORE la Federazione ribadisce l'INOPPORTUNITA' di introdurre nella presente situazione economica questo ulteriore elemento di distorsione dei consumi.

A cura del Comitato Esecutivo del Consiglio di Zona Unitario CGIL-CISL-UIL di Imola

Vita di partito

Si sono svolti riscuotendo uno strepitoso successo i festivals dell'AVANTI! in varie sezioni del comprensorio imolese:
2-3-4-5 agosto: Castel del Rio;
8-9-10 agosto: Ponticelli;
14-15-16-17 agosto: Bocciofila - Imola;
22-23-24 agosto: Toscanella;
22-23-24 agosto: Castel Guelfo
23-24-25 agosto: Casalfiumanese (Protratta a sabato 30 e domenica 31 a causa maltempo);
28-29-30-31 agosto: Mordano.

Martedì 26 agosto u.s. presso la sezione di Castel del Rio, si è svolta l'assemblea di tutti gli iscritti, per esaminare il seguente O. d. G.:

1) Rendiconto Festival dell'AVANTI 1975.

In previsione del 27.o Festival comunale dell'AVANTI! che si svolgerà nel Mercato Ortofrutticolo di Imola dal 7 al 14 settembre, si sono svolte varie riunioni per stabilire il ruolo individuale di ogni singolo compagno nell'ambito del Festival stesso:

Martedì 27 agosto alle ore 20,30 presso la sede del Partito si è avuta la riunione della Commissione gastronomica.

Giovedì 28 agosto alle ore 20,30 si è avuta la riunione congiunta dei compagni che durante la festa dovranno seguire l'attività della Pesca, del Ballo, delle casse e delle coccarde.

Venerdì 29 agosto si è avuta la riunione della Commissione Allestimento.

Martedì 26 Agosto si è svolta la riunione della F.G.S.I. per esaminare il seguente Ordine del Giorno:

1) Ispostazione e organizzazione delle attività da svolgere nell'ambito del Festival Comunale dell'Avanti

CONDOGLIANZE

E' deceduto il padre del compagno carissimo Ivanno Cervellati.

Umile e cordiale con tutti, il caro Amico Amedeo Cervellati visse per il lavoro e per la famiglia.

Al compagno Ivanno Cervellati, nel suo dolore di figlio, alla vedova che gli fu sempre prodiga di attenzione e di affetto, i sensi più affettuosi della solidarietà di tutti i socialisti imolesi e della redazione de «La Lotta».

A nome dell'Unione Imolese del PSI il compagno Morozzi ha inviato al compagno Cervellati il seguente telegramma:

Esprimoti condoglianze vivissime per la perdita del tuo adorato padre. Ti sia di conforto la solidarietà affettuosa di tutti i compagni che ricordano tuo padre come compagno stimato e pieno di profonda umanità.

RINGRAZIAMENTO

I Socialisti di Ponticelli ringraziano vivamente tutti i compagni, simpatizzanti e amici che hanno partecipato in gran numero al Festival dell'AVANTI! svoltosi nei giorni 11-12-13 luglio.

Un ringraziamento particolare va al compagno Giancarlo Martelli e all'amico Fabbri Ildebrando che hanno contribuito con tanto slancio e entusiasmo alla riuscita del nostro Festival.

La Sezione Socialista di Ponticelli

Proposte dell'A.P.B. per la ripresa economica

Il Comitato Direttivo dell'Artigianato Provinciale Bolognese del Comprensorio Imolese dopo un ampio esame della situazione politica ed economica rileva l'esigenza profonda di un mutamento e rinnovamento degli indirizzi di politica economico-sociale programmati e di riforma, di una maggiore incisività e volontà regionalista ed antifascista che il voto del popolo italiano e dell'artigianato nel suo complesso hanno vigorosamente confermato il 15 giugno.

Dopo le elezioni gli artigiani sono alle prese con una situazione economica che si è fatta negli ultimi tempi ancora più pesante e acuta, come risulta dalla documentazione fornita al Senato nei giorni scorsi dal Sottosegretario al lavoro on. Bosco e dalla quale risulta che i disoccupati sono saliti a 1.085.483 unità con un aumento di 112.065 unità rispetto all'aprile dell'anno scorso e che nei primi cinque mesi di quest'anno il ricorso alla Cassa Integrazione è stato pari a 100 milioni di ore rispetto al 12 milioni del corrispondente periodo del 1974, con un incremento dell'832 per cento e con influenza negativa sul già preoccupante livello degli investimenti. Questi dati fanno giustizia di tutti gli ottimismi artificiosi e strumentali.

Per l'Artigianato e le piccole imprese, per uscire dalla crisi, per una inversione di tendenza che avvii la ripresa economica, il Comitato Direttivo dell'Artigianato Provinciale Bolognese del Comprensorio Imolese, richiamando gli impegni programmatici assunti dalle forze politiche ripropone con urgenza al Governo ed al Parlamento l'improrogabile necessità di:

— interventi adeguati dell'Artigiancassa corrispondenti alle esigenze della ripresa economica e prioritariamente in settori impegnati con imponenti problemi di ristrutturazione, di mercato e dell'aggregazione associativa delle imprese;

— l'urgente emanazione della legge quadro per l'artigianato per pervenire alle elezioni di categoria con una nuova disciplina e organi rinnovati nei loro poteri e funzioni;

— la revisione rapida di tutta la normativa fiscale secondo le proposte già unitariamente avanzate da tutte le Confederazioni;

— la revisione perequativa in materia di oneri sociali, di tariffe elettriche e telefoniche, ecc.

Ai nuovi Consigli ed alle Giunte degli Enti Locali che si vanno costituendo, il Comitato Direttivo propone nell'ambito delle scelte programmatiche, l'apertura di un concreto confronto sulle proposte per l'Artigianato, dando carattere prioritario agli interventi per la ripresa economica e sociale e per l'ulteriore avanzamento della partecipazione dell'artigianato alla politica degli Enti Locali.

AUGURI

Ai compagni carissimi Rino Ramenghi e Corrado Borghi, degenti in ospedale, i compagni dell'Unione Comunale imolese e della redazione de «La Lotta» esprimono fervidi auguri di una pronta e completa guarigione.

20° della fondazione della Coop. PEMPA

Una Cooperativa al servizio dei produttori agricoli

Nell'ormai lontano 3 maggio 1953 un gruppo di contadini guidati dall'infaticabile direttore della « Coop. Macchine Agrarie » Bettini si riunirono in un locale della Casa del Popolo in via Cerchiari, dando vita giuridicamente alla Coop. P.E.M.P.A.

I 30 soci nominarono il Consiglio di Amministrazione chiamando alla massima responsabilità di Presidente e Vice i Soci: Resta Paolino e Conti Domenico.

L'avvio fu lento, faticoso, anche perché la cooperativa doveva operare su un terreno alquanto sterile, la classe contadina oppressa da tanti anni di servitù si riscattava con difficoltà dal giogo padronale; inoltre tutta la Cooperazione allora doveva fare i conti con un potere pubblico refrattario alquanto ai principi solidali umanitari, volontaristici della Cooperazione stessa.

Erano gli anni delle discriminazioni più odiose verso i movimenti popolari e principalmente verso i suoi organismi economici.

In questo clima, 30 contadini guidati dal loro Consiglio di Amministrazione e dal direttore Bettini si accingevano ad iniziare la loro attività organizzando una Cooperativa con premesse di un grande sviluppo, come attualmente dobbiamo registrare.

Certo erano imprese difficili, ma sorreggeva l'azione di questi contadini la volontà di riscattarsi da antiche ingiustizie, volevano costruire essi il loro domani.

All'inizio la Cooperativa si dedicò al lavoro di compravendita di materie azotate, acquistandole alle fonti di produzione per poi rivenderle ai propri soci senza intermediari.

Fu un lavoro lento, faticoso, alternato da momenti felici, ma anche da momenti di scoramento.

I fatti positivi si accavallavano ai negativi, ma la volontà dei soci e del gruppo dirigente riuscì a far prevalere quelli positivi.

Nel contempo il Consiglio di Amministrazione si dedicava ad un'intensa opera di proselitismo raccogliendo larghe adesioni.

L'allargamento della base sociale poneva al Consiglio di Amministrazione nuovi problemi che prontamente venivano affrontati dallo stesso e dal gruppo dirigente.

Siamo nell'anno 1955 ed i produttori avanzano l'idea di commercializzare i loro stessi prodotti ortofrutticoli.

Il direttore Bettini veniva incaricato assieme ad una commissione di Consiglieri di studiare il problema. Questa, completato lo studio proponeva alla base sociale l'inizio dell'attività nuova nella Campagna frutticola 1956.

Il fatto destava scalpore nella città.

Finalmente un'azienda Cooperativa entrava in un settore dove fino allora aveva imperversato l'iniziativa privata, entrava con intenti moralistici e di difesa intransigente del reddito contadino.

Ha inizio da allora questa attività che era ed è rimasta la più importante della Cooperativa P.E.M.P.A.

Dalle modestissime quantità di prodotto lavorato in quegli anni siamo arrivati a cifre ragguardevoli; quest'anno lavoreremo circa 180-190 mila quintali di sola frutta.

La Cooperativa in questi anni si è sviluppata estendendo ancora la sua attività al settore vinicolo con un complesso largamente rinnovato che ci permetterà di arrivare a lavorare circa 200 mila q.li di uva.

Quindi con orgoglio si può benissimo affermare che venti anni di attività hanno affinato la specializzazione della P.E.M.P.A. facendo di questa Cooperativa un efficace baluardo di difesa del reddito contadino.

Il merito di questa positività va attribuito principalmente alla base sociale (ora di circa 1600 soci) che vede nella cooperativa un valido strumento, ma non possiamo sottovalutare l'apporto dei vari Consigli di Amministrazione che si sono succeduti nel tempo coi vari gruppi dirigenti.

Questa è la P.E.M.P.A.: una Cooperativa che guarda avanti, che vuole rinnovarsi per continuare ad essere un'azienda moderna al servizio dei produttori.

Domenica 14 settembre

Ore 14: Visita dei cittadini e dei Soci alla sede della Cooperativa.

Ore 15: Attività folkloristica con il gruppo folkloristico dozzese « canti e balli della campagna romagnola ».

Ore 17: « La Coop. P.E.M.P.A., suo sviluppo e sua attività » - Rel. Giancarlo Cani Direttore Coop. P.E.M.P.A.

Ore 17,20: Attestato di riconoscimento ai 30 soci fondatori della Cooperativa e ad alcuni dirigenti.

Ore 17,30: Saluto del Sindaco della città, Enrico Gualandi;

Saluto dell'Assessore Regionale, Renzo Santini;

Conclusioni del Presidente della Lega Naz. Coop. e Mutue, Vincenzo Galetti.

Ore 19,30: Chiusura della manifestazione.

Presiederà il Presidente della Cooperativa P.E.M.P.A. Primo Nanni.

Il Consiglio di Amministrazione

Iscrizioni alle Scuole Materne Statali

Le direzioni didattiche del 1.o, 2.o, 3.o, 4.o e 5.o Circolo di Imola rendono noto che, in applicazione della legge 18 marzo 1968, n. 444, le iscrizioni alle seguenti Scuole Materne Statali si effettueranno dal 1.o al 6 settembre 75.

Scuola Materna Statale «Carducci», Via Cavour 24, Zona di competenza della Scuola Elementare « Carducci » e zona compresa tra le vie Amendola, Marconi, Vittorio Veneto, Carducci.

Scuola Materna Statale di Viale D'Agostino, Viale D'Agostino 4, Zona di competenza della Scuola Elementare « Campanella ».

Scuola Materna Statale di Via Tozzoni, Via Tozzoni 2, Zona di competenza della Scuola Elementare « Alberghetti - Asilo » e della Scuola « Buon Pastore ».

Scuola Materna Statale di Via Lippi, Via Lippi 2, Zona di competenza della Scuola Elementare « Cappuccini ».

Scuola Materna Statale « Villaggio Serraglio2», Via Di Vittorio 1, Zona di competenza della Scuola Elementare « Marconi » (esclusa la parte avviata alla Scuola Materna « Carducci ») e della Scuola elementare di « Pontesanto ».

Scuola Materna Statale, Via Provinciale Selice 104, Zona di competenza Scuola Elementare « Chiusura » e inizio via Provincia Selice.

Scuola Materna Statale di Spazzate Sassatelli, Via Cardinala 22, Zona di Spazzate Sassatelli e dintorni.

Possono essere iscritti i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre 1975, il terzo anno di età e non superino alla stessa data il sesto anno.

L'iscrizione è richiesta dai genitori o da chi ne fa le veci; la domanda in carta semplice, indirizzata alla Direzione didattica competente, dovrà essere presentata alla Scuola Materna Statale più vicina all'abitazione del bambino dalle ore 9 alle 12 dei giorni sopra indicati.

I moduli per la domanda saranno forniti dalla scuola stessa.

Alla domanda di prima iscrizione devono essere uniti:

a) certificato di nascita del bambino;

b) certificato di vaccinazione antidifterica, antivaiolosa, antipoliomielitica e antitetanica;

c) stato di famiglia vistato dai competenti uffici delle II.DD.;

d) certificato occupazione genitori.

Alla domanda può unirsi qualsiasi documento che valga a far rilevare particolari condizioni socio-economiche delle famiglie, condizioni che saranno valutate in base al punteggio di una tabella pubblicato all'albo delle Direzioni Didattiche competenti.

A parità di punteggio avranno precedenza i bambini di maggiore età.

Per i bambini che hanno frequentato la medesima scuola nell'anno precedente sarà sufficiente la presentazione della domanda di iscrizione senza i documenti di rito, perché questi sono già acquisiti agli atti della Direzione.

Si fa presente che in ogni sezione potranno essere accolti soltanto n. 30 alunni e che gli elenchi degli iscritti e degli ammessi alla frequenza saranno pubblicati all'albo della scuola il giorno 10 settembre 1975.

La frequenza alla scuola materna statale è gratuita.

PROFILASSI DELL'AFTA EPIZOOTICA

A seguito dell'insorgenza di un focolaio di afta epizootica, sostenuta da virus tipo « O », nel Comune di Gastel Guelfo, il veterinario provinciale ha emesso due ordinanze: la prima riguardante la sospensione, fino a nuovo ordine, di fiere, mercati ed esposizioni di bestiame in tutto il territorio della provincia di Bologna; la seconda riguardante la delimitazione della zona infetta, tra cui il nostro Comune.

A sua volta il Sindaco ha emesso una sua ordinanza che vieta la circolazione dei cani in tutto il territorio comunale.

In relazione alle suddette ordinanze sono soggetti ad immunizzazione mediante vaccinazione i bovini, i suini, gli ovini e i caprini.

Nel contempo sono vietati l'introduzione di animali nelle zone infette, il trasferimento, l'esercizio del pascolo e delle monte, l'abbeveramento, l'addestramento dei cani e quant'altro necessario per evitare il diffondersi dell'infezione.

Pubblico concorso per Educatrici di Asilo-nido

In esecuzione della delibera d'urgenza n. 794 dell'11-7-1975, adottata dalla Giunta con i poteri del Consiglio, resa esecutiva ai sensi di legge e ratificata, con modifica, dal Consiglio Comunale nella seduta del 25-7-1975 con atto n. 341, è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di incarichi di «Educatore e di Asilo nido» a tempo determinato.

— Stipendio iniziale annuo lordo di L. 2.150.000, integrato dall'aggiunta di famiglia, dalla 13.a mensilità, dalla speciale indennità integrativa temporanea, come stabilito per i dipendenti statali.

— Requisiti richiesti: residenza in uno dei Comuni facenti parte del Comprensorio imolese; età minima anni 18, massima anni 30 alla data del 20-8-75, salvo le eccezioni di legge; Diploma di Scuola Media Superiore o di Insegnante di Scuola di Grado Preparatorio o di Assistente di Infanzia o di Vigilatrice o Puericultrice, previo possesso di quello di Scuola Media Inferiore.

E' altresì prescritto il possesso dell'attestato di frequenza, con esito positivo, al corso di preparazione per personale di Asilo Nido indetto dalla Provincia o dalla Regione, con intesa che, nella eventuale carenza di detto requisito al momento del conferimento dell'incarico, tale attestato dovrà essere ottenuto entro e non oltre un anno dal conferimento dell'incarico stesso, sotto pena di decadenza dal medesimo.

Termine utile per la presentazione delle domande di ammissione: 14 ottobre 1975.

Programma di esame: **Prova scritta:** Argomenti di carattere psicologico, igienico-sanitario e sociologico, specificatamente attinenti alle problematiche del bambino nella prima e seconda infanzia; ai servizi sociali ed alle istituzioni educative per i bambini in tale età, all'importanza ed al significato per il bambino, per la famiglia e per la società di questi servizi. **Prova orale** - Colloquio inerenti gli stessi argomenti della prova scritta, volto a verificare disponibilità, motivazione, attitudine dei candidati ad un lavoro che, oltre alla acquisizione di tecniche professionali, comporta capacità di lavorare in gruppo e di promuovere e stimolare la partecipazione della comunità civile alla gestione del servizio.

Per chiarimenti chiedere copia del Bando di Concorso alla Segreteria del Comune - Ufficio Personale.

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di Farmacista-collaboratore di Farmacia

Scadenza: 15 settembre 1975.

Titoli di studio: diploma in farmacia o laurea in farmacia, oppure laurea in chimica e farmacia, con relative abilitazioni all'esercizio professionale, in originale o in copie autentiche rilasciate in conformità alle disposizioni della legge 4-1-1968 n. 15. Se dal diploma o dalla laurea non risulta il punteggio con cui è stata conseguita, il concorrente dovrà produrre anche un attestato della Università da cui risulti la votazione di laurea;

Certificato d'iscrizione all'albo professionale, di data non anteriore a tre mesi da quella del bando di concorso, in bollo. Sono esonerati dal presentarlo i candidati dipendenti da aziende farmaceutiche municipalizzate e da pubbliche amministrazioni;

età massima: anni 35 alla data del 5 agosto 1975, salvo le eccezioni di legge.

Ricevuta di vaglia postale di L. 1.000 per tassa di concorso.

Inquadramento in cat. A, terzo gruppo del Contratto Collettivo di Lavoro per i dipendenti da Aziende Farmaceutiche Municipalizzate.

Domanda su carta da bollo da L. 700 da indirizzare al Presidente della Commissione Amministratrice delle Aziende.

Per ulteriori indicazioni e copia integrale del bando di concorso rivolgersi alla Segreteria delle Aziende.

COMUNICATO

DICHIARAZIONE E RETTIFICA DEI CESPITI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI TRIBUTI COMUNALI PER L'ANNO 1976

Con manifesto affisso, come ogni anno, il 1.o settembre il Comune ricorda ai contribuenti l'obbligo della dichiarazione dei cespiti sui quali gravano i tributi comunali 1976, vale a dire: la tassa sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche, sulla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani interni (immondizie), sui cani.

I titolari di cespiti soggetti a tali tributi debbono quindi farne denuncia, entro il termine improrogabile del 20 settembre p.v., all'Ufficio Tributi del Comune, a mezzo degli appositi moduli messi a disposizione gratuitamente dall'Ufficio stesso.

L'obbligo della denuncia sussiste, oltre che per i nuovi contribuenti, anche per gli iscritti nei ruoli quando siano intervenute modificazioni nelle condizioni di tassabilità (aumento, diminuzione, cessazione).

E' fatta pertanto viva raccomandazione a tutti i contribuenti di verificare la propria posizione contributiva al fine di provvedere, se del caso, alla presentazione in termini delle opportune dichiarazioni di variazioni, iscrizione, cessazione, cambiamento di intestazione.

Ogni interessato può comunque rivolgersi direttamente all'Ufficio Tributi (locali ex Ufficio Igiene), che è a disposizione per ogni informazione o delucidazione.

Per quanto concerne le sanzioni previste a carico di coloro che non presentano le prescritte dichiarazioni o presentano dichiarazioni infedeli sono tuttora in vigore le disposizioni di cui agli artt. 292, 296 e 297 bis del vigente T.U. per la Finanza Locale.

Si significa infine che è intendimento dell'Amministrazione disporre precisi controlli per accertare la attendibilità delle dichiarazioni prodotte e la congruità delle tassazioni non rettificate.

EMILIO FRASCARI

E.S.A.V.E - Ente per gli Studi e l'Assistenza Viticola ed Enologica dell'Emilia-Romagna - Ente d'iniziativa degli Enti Locali della Regione in collaborazione con l'Università di Bologna

Avviso ai viticoltori

Si porta a conoscenza degli interessati che l'ESAVE in collaborazione con il CRIVE (Centro Ricerche Viticole ed Enologiche dell'Università di Bologna) e con il finanziamento ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna, dalle Amministrazioni Provinciali e Comunali, dalle Cantine Sociali, dai Consorzi ed Enti di Tutela dei vini DOC e da altri Enti, ha portato a termine a Tebano, presso l'Azienda Agricola Sperimentale (ceduta in convenzione dal Comune di Faenza), un primo importante lavoro di Ricerca, Sperimentazione e Selezione CLONALE interessante i principali Vitigni dell'Emilia Occidentale.

Tali risultati hanno permesso di realizzare un processo controllato di moltiplicazione vegetale per i seguenti vitigni:

Albana, Sangiovese, Trebbiano, Uva d'oro, Montuni.

Con questo primo risultato l'ESAVE può mettere a disposizione dei viticoltori, per i prossimi impianti o reimpianti di Vigneti, circa 500.000 barbatelle innestate su portainnesti specifici per ogni varietà di terreno, nonché risanate, riqualificate e di provenienza CLONALE.

p. Il Consiglio di Amm.ne dell'ESAVE
Brunaldo Righi, Presidente

Verso il Convegno Economico di Comprensorio

La Giunta Municipale ha accolto la richiesta del Consiglio Sindacale di Zona CGIL - CISL - UIL di organizzare nel mese di settembre un Convegno Economico di Comprensorio, che puntualizzi la situazione produttiva ed occupazionale e serva da stimolo a necessarie iniziative per salvaguardare lo sviluppo economico dell'imolese.

Per definire i temi e la data del Convegno è stata convocata una riunione preparatoria presso la Residenza Municipale per il 2 settembre 1975 alle ore 20 a cui sono stati invitati a partecipare forze politiche, sindacali, economiche della zona imolese.

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)
via Prov.le Selice 17/A
Tel. 26.460
Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO
Torre Velasca, 9 P. Int. I
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70

È accaduto

* Uno spettacolare incidente si è avuto nei giorni scorsi in via Emilia Ponente. Un tedesco, il 39enne Manfred Heyn stava dirigendosi verso il centro, quando inspiegabilmente andava a tamponare una FIAT 500 condotta da Augusto Ricci, il quale aveva azionato l'indicatore di sinistra con l'intenzione di svoltare presso la propria abitazione. Nell'urto il Ricci non poteva evitare di essere sbalzato nella corsia opposto, scontrandosi con una OPEL condotta dal 34enne Bruno Livi, abitante in via Villa Clelia 20.

Quest'ultimo veniva scaraventato a ridosso di un ponte, cosicché la macchina riportava ingenti danni. Al Civile, il Livi è stato giudicato guaribile in 30 giorni; ferite varie ha riportato pure il Ricci.

* Di una caduta accidentale è rimasta vittima la 56enne Etna Castagni abitante in via Selice 80, la quale cadendo in casa, ha riportato la frattura del quinto metatarso, ed è stata giudicata guaribile in 30 giorni.

Anche la 29enne Francesca Landi, abitante in via Montanara 12, scivolando in casa, ha riportato la frattura del polso sinistro per cui guarirà in 30 giorni.

* Il 13enne Fabrizio Bovo, domiciliato a Sesto Imolese in via Dozza 14-B, mentre giocava con degli amici, è caduto malamente procurandosi contusioni varie alla mano destra; guarirà in 25 giorni.

* Il 16enne Bruno Bacchilega, domiciliato in via Rovinetti 3, cadendo dal motorino, si è procurato un trauma toracico e una vasta ferita al gomito destro; guarirà in 15 giorni.

* Il 42enne Tullio Buscaroli, abitante a Imola in via Emilia Levante 14, mentre si trovava sul luogo del lavoro all'Ospedale di Montecatone, è caduto malamente riportando ferite al labbro inferiore e contusioni al gomito destro, per cui guarirà in 10 giorni.

Anche un ragazzo di 19 anni, Pasquale Lepore, residente a Imola in via Cavour 43, è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro mentre spostava un carrello. Il Lepore è rimasto impigliato con la gamba sinistra riportando una vasta ferita alla coscia.

* Un grave incidente è accorso la settimana scorsa ad un ragazzo di 20 anni, Marco Morotti, abitante in via Selice 24, il quale si trovava temporaneamente a casa in licenza dal servizio militare. Il Morotti stava percorrendo in motocicletta la via Montanara verso Firenzuola, quando improvvisamente nei pressi di Ca' di Magnano sbandava e cadeva a terra rovinosamente. Il Morotti veniva immediatamente soccorso da un automobilista di passaggio e trasportato all'ospedale.

Purtroppo dopo qualche tempo decedeva a causa delle gravita delle lesioni.

Gli amici de La Lotta

riporto	L. 367.300
Brini Maria in Sangiorgi per la perdita della cara Ornella	L. 10.000
On Alfredo Giovanardi	L. 30.000
Costa Arnaldo in m. Amedeo Cervellati	L. 1.000
Costa Arnaldo in m. Dott. Benedetto Andalò	L. 1.000
a riportare	L. 409.300

Corso di preparazione psico-profilattica al parto

Venerdì 5 settembre, alle ore 17,30, presso la Divisione Ostetrico-Ginecologica dell'Ospedale Civile di Imola, via Amendola 95, si inizierà un nuovo corso gratuito di preparazione psicoprofilattica al parto, al quale possono partecipare tutte le gestanti che abbiano compiuto il 6.o mese di gravidanza, anche se residenti in altri Comuni.

Le lezioni proseguiranno settimanalmente e comprenderanno una parte teorica (illustrata da diapositive, filmi) e lezioni di ginnastica preparatoria. Saranno pure forniti cenni di puericultura.

Le interessate, per ulteriori informazioni, possono rivolgersi alla Portineria del Reparto Ostetrico - Tel. 23440-23274.

Istituito il Centro Culturale del Balletto

Si informano i cittadini che, al fine di favorire l'educazione e l'uso proficuo del tempo libero, si è istituito a Imola il

CENTRO CULTURALE DEL BALLETTO

diretto dal prof. **Carlo Farabone** abilitato all'insegnamento della danza dal Ministero della Pubblica Istruzione (aut. min. n. 1858 del 6-4-57 Div. IV), Maestro del Corpo di Ballo del Teatro Comunale di Bologna, con la collaborazione della Signora **Giovanna Giovannelli** segretaria d'organizzazione Roberta Valdrè.

Il Centro ha lo scopo di diffondere la danza come fattore di educazione della gioventù, attraverso esercizi che favoriscano un armonico sviluppo dei gruppi muscolari e lo studio della ritmica elementare e della danza.

I corsi, aperti a fanciulli e fanciulle oltre i sei anni, avranno inizio il 6 ottobre. Le iscrizioni si riceveranno a partire dall'8 settembre (ore 16-19) presso la sede del Centro, gentilmente concessa dall'Amministrazione Comunale, Chiostri di S. Domenico, via Quarto, 9.

Per informazioni rivolgersi a Roberta Valdrè, tel. 2.55.14.

Dono della CERIM all'ECA

Il Comitato amministrativo dell'Ente Comunale di Assistenza - E.C.A. - di Imola desidera pubblicamente ringraziare la soc. CERIM - Ceramiche S.p.A. per la fornitura gratuita di materiale ceramico, impiegato per abbellire la cucina del ristorante popolare.

RINGRAZIAMENTO

La signora Maria Candidi e famiglia ringraziano sentitamente il prof. Massarenti, il dott. Fuzzi, il dott. Cucchi, il dott. Dal Prato, il dott. Ghini, il dott. De Fabrizis, il dott. Orlandi e il personale tutto del reparto Chirurgia donne dell'Ospedale Civile di Imola per le cure e l'assistenza ricevute durante il delicato intervento subito.

ANNIVERSARIO

Ricorre in questi giorni il primo anniversario della dipartita del carissimo

GIANFRANCO GENTILINI

Gli amici del Bar Ronchini lo ricordano con immutato affetto sottolineandone i tratti di umanità e bontà che hanno contraddistinto la sua vita.

L E A
PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione,13 - Telef. 23.5.16

Orario
Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO
specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25 Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 2L

orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Dott. BRUSA GIORGIO

I M O L A

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

«LA LOTTA»
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23280

Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2306 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II

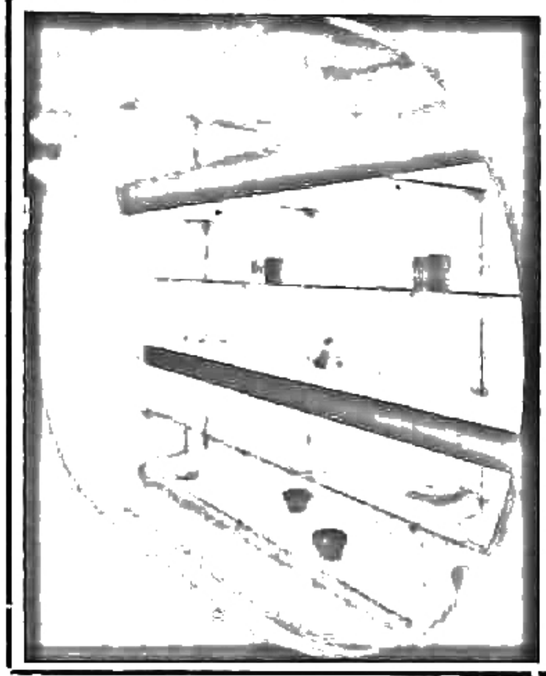
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1975

cefla

40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



arredamenti metallici componibili per supermercati self service superette negozi tradizionali ed extralimentari

fiat

Mercato del veicolo d' occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:
Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

C. O. B. A. I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Calegherie, 13 - Tel. 23.007

— Costruzioni e pavimentazioni stradali
— Opere idrauliche e di bonifica
— Movimenti di terra

ONORANZE FUNEBRI CAV. RICCI COSTANZI

Concessionaria Comunale Casse Funebri per i poveri
Servizio con carri funebri Fiat 130 e Mercedes per trasporti fuori comune e all'estero.
Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi funebri e cimiteriali.
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFF. Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABIT. 31.2.50 - 30.1.83
UFF.: Piazza Bianconcini, 4-5 - Tel. 23.1.47 - AB.: 32.6.24

Concessionaria di vendita e assistenza:

Elettrodomestici SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV INDESIT

Addolcitori d'acqua CULLIGAN

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

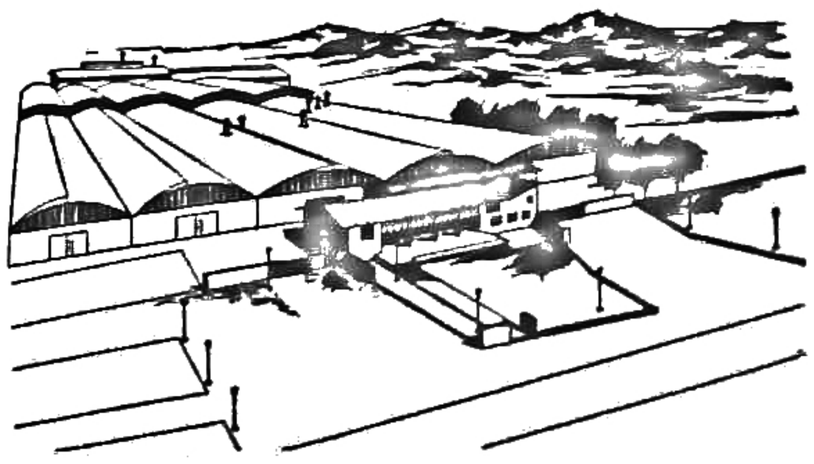
CERAMICA SANTERNO IMOLA S.p.A.

CERAMICA SANTERNO S.p.A.
Sede legale **IMOLA**
Capitale sociale L. 600.000.000 i. v.
Uffici e stabilimento:
40026 Casalfiumanese (Italy)
Tel. 29666 r.a.

PIASTRELLE DA PAVIMENTO

PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO

MAIOLICHE ARTISTICHE



Pallacanestro

Virtus e A. Costa: vasto movimento

Virtus già grande - A. Costa con prospettive favorevoli

Il mondo della pallacanestro imolese ha chiuso praticamente le vacanze e alla fine del mese di agosto tutta la tifoseria inizia a parlare di basket a tutto spiano. Per i dirigenti che per il vero non hanno chiuso per nulla l'ambiente se è vero che Brusa e il sottoscritto, per esempio, si sono fra l'altro incontrati fra di loro proprio durante il mese di agosto per definire una serie di problemi che interessano le due società locali. Ma veniamo con ordine.

VIRTUS IMOLA

Brusa ha lavorato solo durante l'estate, ha tenuto banco durante la calura, ha lavorato con giudizio ed ha finalmente concluso verso la metà del mese una serie di importanti acquisti che di fatto pongono la Virtus sul piadistello delle squadre più forti della serie C.

La Virtus, che non ha abbinamento ma che ha un presidente che vale due abbinamenti messi assieme e un pubblico che fa invidia a squadre di A, ha ora un organico di tutto rispetto e può puntare alla serie B con una certa sicurezza. Ha assunto un tecnico di valore come Gianni Zappi (a cui vanno frattanto le congratulazioni della « Lotta » e anche della tifoseria dell'A. Costa, non tanto per quello che farà ad Imola, ma per quello che ha fatto finora a Forlì dopo gli anni del grande lavoro giovanile di Imola) e si appresta a partire con il piede giusto nel prossimo campionato.

La Virtus con l'acquisto di Tesoro, Trevisan, Castellucci e con la conferma di Dardi, Ravaglia e Novi è sicuramente una squadra di grandi possibilità e può guardare con fiducia al prossimo campionato. Augusto Brusa ci aveva richiesto Giorgio Treviani e la cosa era già nell'aria alla fine della scorsa stagione. Abbiamo spiegato le nostre buone ragioni per cui teniamo molto alla maturazione del ragazzo (e qui abbiamo il consenso pieno dei nostri tecnici che ci hanno confortato positivamente in ogni momento) per un anno di Promozione che potrebbe dire molto per lui e anche per la nostra società. Abbiamo convenuto di continuare i contatti estendendo anche a livello giovanile una serie di trattative che diano ampio respiro al lavoro dei nostri tecnici tenendo presente che l'A. Costa può in un tempo molto ragionevole arrivare ai livelli nazionali.

AURORA

Si sa che sono piovute offerte per Elena Mondini mentre per le giovanissime Cappelletti, Gollini e Luisa Mondini il prossimo anno dovrebbe essere quello della definitiva consacrazione. La società intanto ha già richiesto gli impianti di gioco e per i primi di settembre si vedrà il da farsi, non ultimo la ristrutturazione dell'organico con valide prospettive giovanili.

GRIFONE IMOLA

E' a livello di Promozione che i grifoncelli dovranno giocare nel prossimo campionato e si parla di alcuni sondaggi per Magnoni e verso alcuni giovani da affiancare a Lallo ed a Guadagnini anche perché Betti e Campomori sono fuori del giro per il Servizio militare. La squadra per la Promozione in prospettiva c'è e con una serie di ingaggi potrà diventare una buona formazione da centro classifica in quanto i due fratelli Bacchilega, Maccaferri, Bartolini, Fabretti daranno sicuramente una grossa mano ai due « senatori ». Gran derby alle porte dunque per le due formazioni di casa.

A. COSTA

Ho lasciato per ultima la nostra società che ha frattanto lavorato sodo anche durante l'estate se è vero che i ragazzini del nostro vivaio del 1963-64 hanno tenuto un campus estivo diretto da Stefano Brusa e se è vero che i tecnici si sono aggiornati prendendo il loro brevetto da aspiranti allenatori a Cervia nel corso diretto dal prof. Dino Costa. Frattanto la società si è messa sul mercato, e pur nei limiti di una situazione molto difficile, le trattative sono state diverse e se ancora nulla è stato concluso non è detto che alla fine non ci scappi la novità.

Non è un mistero che la società ha tracciato un suo programma che prevede nel breve giro di due o tre stagioni di arrivare alla serie D con il lavoro dei propri tecnici e con l'apporto anche di qualche valida pedina esterna. Abbiamo confermato in blocco tutti i titolari della scorsa stagione (lasciando aperto un discorso per Walter Grigolo che ha ovviamente problemi di tempo con la vicinanza della conclusione degli studi universitari) e rilevando nel frattempo la necessità di arrivare alla definizione di una serie di ingaggi che darebbero già dal prossimo campionato un nuovo volto più forte alla società. Non faremo pazzie, ovvero non arriveremo a compromettere con una serie di ingaggi a suon di milioni, la nostra stessa esistenza che è legata ad un modesto bilancio da un lato ma anche ad una impostazione di uno sport giovanile, di massa e educativo e non a fini di lucro. Siamo una Polisportiva che opera nel contesto di una attività dell'AICS che interessa ormai migliaia di ragazzi e quale senso potrebbe avere pagare profumati ingaggi ad uno o ad un solo atleta quando tutti, dico tutti i nostri tecnici e i nostri giocatori non conoscono neppure l'ombra del rimborso delle spese e giocano per l'A. Costa con la convinzione di servire lo sport?

Per questo troviamo ovviamente alcune difficoltà anche sul piano delle scelte operative ma abbiamo una tradizione da difendere, modificata se vogliamo anche dalle diverse condizioni in cui ci troviamo ad operare. Da più parti abbiamo ricevuto sollecitazioni come AICS di aprire centri giovanili fuori dalla nostra città e non è detto che quello che facemmo a Fontanelice (con il centro che durante l'estate ha ripreso a funzionare e con il nostro impegno di potenziarne l'attività anche durante i mesi invernali) non si debba avere qualcosa di nuovo ad esempio a Castel Bolognese e a Mordano. Stiamo studiando la cosa e trarremo le nostre conclusioni al di là delle polemiche e della caccia al facile e alle promozioni sicure.

Come A. Costa abbiamo dato molto alla pallacanestro non solo a quella imolese ma anche a quella bolognese. Ora ci richiedono un aiuto anche fuori provincia e al di là di chi polemicamente ne parla con distacco dall'alto del sommo pontificato pensiamo che sia giusto dare una mano a chi non conosce il basket portando oltre che il seme della pallacanestro là dove non c'è (e non si capisce perché si cerchi di ironizzare su campionati facili o meno dimenticando che a Castel S. Pietro fummo noi a portare la pallacanestro quando si parlava per il basket in mezzo al deserto nella città delle Terme) ma anche, e ce ne perdoni chi non ci capisce, da questo angolo visuale, il nostro modo di fare lo sport che oltre tutto onoriamo sempre con un nome che per la Imola e per la Romagna nessuno può contestare: Andrea Costa e questo per buona pace di tutti!

Andrea Bandini

Vasta attività dell'H. C. IMOLA

Coppa Italia, tornei vari, serie 'C' e Campionato AICS

Anche la pallamano apre la stagione se è vero che la formazione diretta dal prof. Bandini si ritrova per l'inizio dell'attività il 3 settembre alle ore 17 al Polisportivo « A. Ruggi » per dare avvio alla prima fase di preparazione alla serie C che la società vuole intenzionalmente vincere per accedere quest'altr'anno alla serie cadetta.

Tutti i giocatori sono stati confermati mentre la società ha già predisposto una serie di attività veramente da fare invidia a complessi anche più famosi.

Si inizia con il Torneo Della Valle a Bologna dal 20 al 21 settembre per formazioni giovanili ma con l'inserimento di giocatori della classe 1957. Si prosegue poi con la Coppa Italia (per squadre di A, B e C) dal 21 settembre al 12 ottobre, si avrà poi forse un Torneo Internazionale a Imola con il Partizan Zamet, l'H.C. Derbigum e la Mercury Bologna dal 22 al 23 settembre. Si avrà uno stages con una squadra svizzera a Imola dal 3 all'11 ottobre, un Corso di allenatori tenuto dall'allenatore della Nazionale Perasic forse a Imola o in Romagna per conto dell'AICS che vuole partire a Ravenna Forlì e Cesena nella pallamano e infine il campionato AICS di pallamano (una novità assoluta) con la partenza dal 19 ottobre della fase Emiliana che ha già visto l'adesione di larga massima dell'H.C. Rimini, della Tre Tre Rimini, dell'H.C. Derbigum Bologna, del Gymnasium Bologna e dell'H.C. Imola mentre sono partiti gli inviti per il Rubiera di Reggio Emilia, il Kadokan Modena, per la Mercury Bologna, per l'Endas Parma e per la Juvenilia Imola. Se il campionato AICS vedrà impegnate più di sei squadre si arriverà a fare due gironi di quattro con una finale per la definizione della vincente che dovrà incontrare le finaliste del Veneto, del Lazio e della Campania per la conquista del titolo nazionale Aics della categoria.

Si giocherà per il campionato di serie C che dovrebbe dare la buona annata prevista dai dirigenti dell'H.C. Imola che ha visto fra l'altro un consistente aumento di adesioni da parte di nuovi amanti di questo sport che ad Imola sta diventando adulto.

Calcio

Potenziata al massimo la squadra

Imolese da comprimaria in Serie « D »

Il campionato di Promozione, vinto alla grande nello scorso anno e l'aumentato seguito in città della formazione diretta dal Prof. Boschi, hanno ricreato l'ambiente del calcio un po' deluso dalle passate retrocessioni ma confortato dalla buona stagione del Presidente Giuliano Castellari che ha riportato in serie nazionale i rossoblu. Per primo un caldo ringraziamento a Castellari, che con un seguito di aficionados ha portato l'Imolese al traguardo agoniato e poi un benvenuto ai fratelli Bassi che tengono il timone della squadra per il prossimo campionato di D.

Squadra rinnovata con l'arrivo di alcuni pezzi da novanta come Trinca, Rossi, Ballardini e la troupe bolognese capeggiata da Ghinea. Noi vediamo la squadra molto forte e degna della conquista anche della prima piazza. In città c'è euforia e consapevolezza e siamo anche noi dalla parte dei tifosi che giurano questa Imolese da primato. La società ha fatto le cose in grande e curerà in modo particolare la preparazione singola per arrivare al migliore risultato. I prezzi per gli abbonamenti sono stati rettati da un ragionevole senso di convenienza e anche il lavoro organizzativo ci sembra proceda nel migliore dei modi.

Tutto giusto e quindi Imolese da rivedere all'opera (dopo la prima uscita a Marradi con un 8 a 1 che non fa testo), per dare alla squadra quella giusta dimensione che gli sportivi si attendono.

NUOTO

« 6° CONCORSO DI NUOTO » piscina Comunale - IMOLA

Inizio 1.o ottobre 1975 - Termine 31 dicembre 1975

Anche quest'anno la Polisportiva AICS di Imola organizza i Corsi di nuoto presso la piscina Comunale « A. Ruggi » di Imola.

I Corsi di nuoto sono aperti in tutte le ore del pomeriggio e della sera fino alla disponibilità dei posti, sia per coloro che abbiano già partecipato ad altri Corsi e che vogliono specializzarsi nei vari stili, sia per coloro che desiderano iniziare (giovani nati fino al 31-12-1971 e adulti) che vogliono continuare la preparazione tanto necessaria al fisico specialmente nell'età formativa.

Ricordiamo che le lezioni saranno tenute da insegnanti di Educazione Fisica abilitati e che avranno luogo o nei giorni di Lunedì - Giovedì o Martedì - Venerdì dalle 15 alle 21.

Per la squadra agonistica informazioni dirette in sede o presso gli istruttori durante il 2.o Corso Estivo a Fontanelice fino al 15 settembre .

E' ovvio che i posti migliori nelle ore migliori si possono prenotare subito senza perdere tempo.

Iscrizioni (L. 10.000 per i nati dal 1963 in avanti e di L. 12.000 per i nati dal 62 61 e precedenti compresi gli adulti) presso la nostra Sede in via Paolo Galeati n. 6 - tel. 23260 - nelle ore di ufficio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Importante segnalare l'orario da scegliere! Non aspettare l'ultimo giorno! Termine iscrizioni il 22 settembre 1975.

Pallavolo

IL VIA ALLA ATTIVITA' DELL'AICS

Pronte le convocazioni per l'AURORA

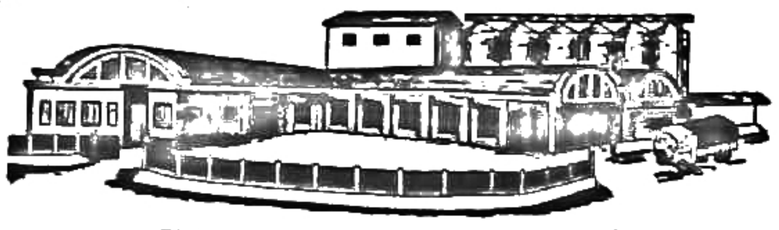
Pallavolo in attività o quasi, lettere di convocazione già pronte per le ragazze di Macchirelli e per i giovani di Fulvio Landi, tecnici che hanno di fatto già pronti i piani di lavoro e nuova impostazione giovanile da parte dell'Aurora per ciò che si riferisce al settore maschile che dovrebbe vedere al via una formazione tutta rinnovata per dare più respiro all'attività promozionale. In campo femminile si sa che la squadra di Macchirelli è stata tutta confermata e che punterà a fare una bella figura nel difficile girone della 1.a Divisione (in pratica serie D) mentre nell'altro settore quello della Libertas, la società potrebbe anche rientrare nella serie B vista la nuova struttura del campionato che la Fipav ha intenzione di darsi per l'anno che sta per aprirsi. Per i ragazzi di Benedetti la 1.a Divisione con l'obbligo di fare ancora meglio (perché la scalata alla serie superiore non è forse possibile?) e di maturare alcuni elementi del vivaio. Per ora le notizie sono scarse ma daremo al lettore nel prossimo numero più ampi particolari

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
imola
(bologna)

ITALMANGIMI IMOLA

il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi
rende di più ! ! !



BENATI S p.A. — macchine industriali - edili - stradali - cave - miniere
Sede e Stabilimento: Via Statale Selice 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83

BEN
Dal 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori draulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C REN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/I BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MA.TER S.p.A.	Divisione escavatori idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

BENATI
— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —